

ALLEGATO 1

METODO PER IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

L'approvazione, avvenuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016, della metodologia e dei criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani rende opportuno il presente aggiornamento del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani raggiunte in ogni Comune, da applicarsi a partire dai dati relativi all'anno 2017 (censimento 2018).

La versione precedente approvata con D.G.R. n. 1457/2014 verrà applicata ancora per il calcolo della percentuale di RD relativamente ai dati di raccolta dell'anno 2016.

Si fa salva, in ogni caso, la possibilità di una revisione del metodo qualora le esperienze applicative ovvero eventuali modifiche del metodo di calcolo da parte del Ministero indichino la necessità di correttivi o diverse disposizioni.

Obiettivi di Raccolta Differenziata

Il D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. ed ii., in linea con la necessità di incrementare qualsiasi forma di recupero e riciclaggio e di ridurre drasticamente la quota di rifiuti urbani da smaltire tal quali, aveva introdotto ulteriori disposizioni in materia di raccolta differenziata (RD). In particolare, l'art. 205 fissava obiettivi puntuali di RD dei rifiuti urbani da raggiungere in ogni comune o ambito territoriale ottimale nell'arco di 6 anni dall'entrata in vigore del decreto, che risultavano essere:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Raccolta differenziata:

Ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera p, del D.Lgs. n.152/06 come modificato dal D.Lgs. 205/2010, s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".

Modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono *contemporaneamente* ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea 2014/955/CE in vigore dal 1° giugno 2015 ed eventuali ulteriori successive modifiche ed integrazioni, tramite attribuzione di uno dei Codici CER (EER) di cui all' allegato elenco, o come rifiuti assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione del Regolamento Comunale, secondo criteri qualitativi e quantitativi;
- essere raccolti o gestiti dal gestore del servizio pubblico;
- rientrare nel regime di tassazione previsto per i rifiuti urbani (TARI);
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani, raggruppati in frazioni merceologiche omogenee ed avviati al recupero, *prioritariamente di materia*, od a corretto trattamento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Oteri)

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 205 del D.Lgs. n.152/06, la percentuale di raccolta differenziata è data dal rapporto tra la somma dei pesi delle frazioni merceologiche raccolte in maniera differenziata destinate al recupero (comprese le quantità gestite tramite il compostaggio domestico, di prossimità o di comunità), o a corretto trattamento, e la quantità dei rifiuti urbani complessivamente raccolti.

Avremo quindi:

$$RD (\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RInd} \times 100$$

dove:

- $\sum_i RD_i$: sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.
- $RInd$: rifiuti urbani non differenziati.

Al computo della percentuale di raccolta differenziata non sono applicate correzioni di tipo demografico / peso turistico in quanto la percentuale di raccolta differenziata è calcolata come rapporto tra quantitativi di rifiuti raccolti e quantitativi totali di RU prodotti.

A) Raccolta monomateriale:

I quantitativi raccolti ed avviati a recupero / corretto trattamento attraverso raccolte monomateriale sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata.

B) Raccolta multimateriale o combinata

Con il termine raccolta multimateriale, o combinata, si intende la raccolta congiunta, delle seguenti frazioni merceologiche in un unico contenitore:

- plastica-metallo (incluse lattine);
- vetro-metallo (incluse lattine);
- vetro-plastica-metallo (incluse lattine).

I quantitativi inviati a recupero di tali frazioni, raccolte nelle riportate combinazioni, saranno computati integralmente nella raccolta differenziata.

Qualsiasi combinazione di frazioni merceologiche difforme rispetto alle 3 sopra riportate verrà computata come raccolta indifferenziata.

C) Rifiuti ingombranti

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata solo i rifiuti ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero (ingombranti a recupero).

I rifiuti ingombranti avviati ad impianti di smaltimento concorrono invece a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

D) Rifiuti da spazzamento stradale

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata, solo i rifiuti da spazzamento stradale *effettivamente inviati a impianti di recupero*.

I rifiuti da spazzamento avviati ad impianti di smaltimento concorrono invece a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

E) Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'intero quantitativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'art. 4, comma 1, lettera l) del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, avviati a trattamento adeguato.

F) Rifiuti da raccolta selettiva

La raccolta separata di rifiuti, di provenienza domestica, in frazioni merceologiche omogenee e finalizzata a garantire una corretta e separata gestione delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato è computabile ai fini del calcolo della raccolta differenziata.

Si considerano in questo ambito i seguenti rifiuti a titolo d'esempio non esaustivo: farmaci, contenitori T/FC, oli, pile e batterie, vernici, inchiostri ed adesivi ecc.

G) Rifiuti di origine tessile

Rientrano nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata rifiuti di origine tessile raccolti in modo separato quali: manufatti tessili di vario tipo (ad esempio abiti, coperte, scarpe, tovaglie, asciugamani, etc.) e gli imballaggi tessili;

H) Autocompostaggio

All'art. 183 del D. Lgs.152/2006, come modificato dal D. Lgs. 205/2010, si definisce autocompostaggio il "compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto".

Qualora il *Comune abbia disciplinato la pratica dell'autocompostaggio con uno specifico provvedimento che preveda una riduzione del prelievo fiscale per i cittadini che effettuano tale operazione con mezzi idonei (utilizzo compostiera, fosse o cumuli), l'istituzione di un Albo Compostatori ed un sistema controlli non inferiore su base annua al 15% degli iscritti all'Albo Compostatori*, i rifiuti oggetto di compostaggio domestico sono considerati come una frazione raccolta in modo differenziato e possono essere computati ai fini del calcolo della raccolta differenziata.

Nell'Albo Compostatori dovranno essere riportati come dati minimi:

- le modalità con cui si effettua il compostaggio domestico (compostiera, fossa o cumulo);
- l'ubicazione della compostiera, fossa o cumulo;
- la volumetria della compostiera (nel caso di fosse e cumuli e in mancanza di dati comprovati sul volume delle compostiere si potrà registrare un volume standard pari a 0,3 m3 per ogni utenza);
- il numero di abitanti serviti.

Nel caso di compostaggio domestico, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, è dato dal risultato della seguente formula:

$$PC = \sum_i Vc_i * ps * 4$$

dove

PC= peso del compostaggio (Kg);

ps= peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m³;

Σi Vci= volume totale delle compostiere assegnate dal Comune (m³) a soggetti iscritti nel proprio Albo Compostatori per i quali sia prevista una specifica riduzione della TARI;

4= svuotamenti annui

L'Osservatorio regionale sui rifiuti provvederà a controlli a campione circa le modalità di registrazione e controllo implementate dal comune sulle corrette pratiche di compostaggio domestico.

I) Compostiera di comunità o di prossimità

Con il termine compostaggio di comunità si intende il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

Sono computati come raccolta differenziata i rifiuti avviati alle seguenti tipologie di impianti per il compostaggio di comunità:

- impianti con *capacità annua inferiore alle 80 t/anno*: gli impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili derivanti da attività agricole e vivaistiche o da cucine, mense, mercati, giardini o parchi, che hanno una capacità di trattamento non eccedente 80 tonnellate annue e sono destinati esclusivamente al trattamento di rifiuti raccolti nel comune dove i suddetti rifiuti sono prodotti e nei comuni confinanti che stipulano una convenzione di associazione per la gestione congiunta del servizio - in tale caso il calcolo della quantità da computare come differenziato sarà effettuato considerando il 75% della capacità annua nominale dell'impianto, rapportata ai mesi di effettivo utilizzo;
- impianti con *capacità annua inferiore alle 130 t/anno disciplinati dal decreto di cui all'articolo 180 c.1 opties del D. Lgs. 152/2006* - in tale caso la quantità da computare come differenziato sarà quella comunicata ogni anno dal responsabile dell'impianto alle Autorità competenti, ovvero, in assenza di dati puntuali sarà computato un quantitativo pari a 120 kg/abitante/anno sulla base degli abitanti afferenti all'impianto comunicati;
- impianti *soggetti ad autorizzazione in via ordinaria o semplificata*, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1278/2012 (Indirizzi operativi per le procedure autorizzative e la gestione di impianti di compostaggio di comunità) - in tale caso il quantitativo da computare sarà corrispondente alla sommatoria dei carichi effettuati sul registro di carico e scarico relativi all'anno solare di riferimento.

L) Inerti da costruzioni e demolizioni

I rifiuti inerti derivanti da costruzioni e demolizioni possono essere conteggiati tra le percentuali di RD *fino al quantitativo annuo massimo di 15 Kg pro capite* purché soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Oteri)

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- essere prodotti in ambito domestico e provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione;
- essere conferiti alle isole ecologiche comunali, o impianti dedicati al recupero di materiali inerti convenzionati con il Comune e da qui avviate ad attività di recupero autorizzate sia in procedura semplificata sia in procedura ordinaria
- rientrare nel regime di tassazione previsto per i rifiuti urbani (TARI).

M) Altre tipologie di rifiuti

Qualora il centro comunale raccolga rifiuti classificati con codice CER non appartenenti alle categorie 20 e 15, ma riportati nel decreto 8 aprile 2008 e s.m.i., questi potranno essere computati nelle raccolte differenziate se sono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- sono ricompresi nell'elenco di cui all'allegato 2 della presente delibera;
- non sono rifiuti speciali;
- derivano da una raccolta dedicata separata da altri rifiuti;
- *rientrano nel regime di tassazione previsto per i rifiuti urbani (TARI).*

N) Rifiuti non differenziati

Nell'ammontare del rifiuto urbano non differenziato prodotto sono da computare le seguenti tipologie di rifiuto:

- rifiuti indifferenziati (200301 e 200399);
- ingombranti avviati a smaltimento (200307 a smaltimento);
- rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento (200303 a smaltimento).

O) Frazioni "neutre"

Sono da considerarsi frazioni "neutre", da non computare né nel totale dei rifiuti prodotti né nella quantità raccolta in modo differenziato:

- i rifiuti cimiteriali intesi come materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari, altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione e inumazione;
- i rifiuti derivanti dalla pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti prodotti a seguito di eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali;

La produzione anomala di rifiuti prodotti a seguito di eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali, classificati alternativamente con i CER 200301 oppure 200303 oppure 200399 oppure 200307, deve essere correlata al verificarsi dell'evento e la relativa gestione straordinaria deve essere regolamentata da atti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art.191 del D.Lgs.152/2006, ovvero da atti emanati in attuazione della L. 225/1992 anche da parte di commissari delegati.

Potranno parimenti essere considerate frazioni "neutre" altre tipologie di rifiuti prodotte in situazioni emergenziali, in relazione a singole fattispecie connesse a particolari esigenze, motivate e documentabili, di gestione di rifiuti prodotti in condizioni di emergenza, da valutare caso per caso.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Oteri)

Data - IL SEGRETARIO

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

ALLEGATO 2

**ELENCO DEI CER (ERR)
 COMPUTABILI NELLA PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

<i>Tipologia di raccolta</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Frazione</i>	<i>CER (EER)</i>	<i>Descrizione CER</i>
Raccolta differenziata	Raccolta monomateriale	Carta	200101	carta e cartone
			150101	imballaggi in carta e cartone
		Metalli	200140	metallo
			150104	imballaggi metallici
		Plastica	200139	plastica
			150102	imballaggi in plastica
		Legno	200137*	legno, contenente sostanze pericolose
			200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
			150103	imballaggi in legno
		Vetro	200102	vetro
			150107	imballaggi in vetro
		Frazione organica	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
			200201	rifiuti biodegradabili
			200302	rifiuti dei mercati
		Imballaggi compositi	150105	Imballaggi in materiali compositi
		Raccolta multimateriale / combinata	150106	Imballaggi in materiali misti
		Rifiuti ingombranti a recupero	200307	Rifiuti ingombranti (a recupero)
		Rifiuti da spazzamento stradale a recupero	200303	residui della pulizia stradale (a recupero)
	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	
		200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
200135*		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
200136		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Oteri)

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

Tipologia di raccolta	Descrizione	Frazione	CER (EER)	Descrizione CER
Raccolta differenziata	Rifiuti da raccolta selettiva	Batterie e accumulatori	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
			200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
		Farmaci	200131*	medicinali citotossici e citostatici
			200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
		Oli	200125	oli e grassi commestibili
			200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
		Inchiostri / adesivi / vernici	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
			200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
		Contenitori TCF	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
			150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
		Solventi	200113*	Solventi
		Acidi	200114*	Acidi
		Sostanze alcaline	200115*	Sostanze alcaline
		Prodotti fotochimici	200117*	prodotti fotochimici
		Pesticidi	200119	Pesticidi
		Detergenti	200129	detergenti contenenti sostanze pericolose
			200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
		Ceneri da pulizia camini	200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
		Da parchi e giardini	200202	Terra e roccia
			200203	Altri rifiuti non biodegradabili
		Rifiuti di origine tessile	200110	abbigliamento
			200111	prodotti tessili
			150109	imballaggi in materia tessile
		Inerti da costruzione e demolizione provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
			170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Tipologia di raccolta	Descrizione	Frazione	CER (EER)	Descrizione CER
Altre tipologie di rifiuti		Toner	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
			160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
			080318	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
		RAEE	160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
			160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
			160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
			160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
			160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
		Altri rifiuti	160103	pneumatici fuori uso
			160107*	Filtri olio
			160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
			160504*	gas in contenitori a pressione, contenenti sostanze pericolose (limitatamente a estintori e aerosol ad uso domestico)
			160505	gas in contenitori a pressione diversi di quelli di cui alla voce 160504* (limitatamente a estintori e aerosol ad uso domestico)
Rifiuti non differenziati	rifiuti indifferenziati	200301	Rifiuti urbani non differenziati	
		200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	
	ingombranti avviati a smaltimento	200307	Rifiuti ingombranti	
	rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento	200303	Residui della pulizia stradale	

Tipologia di raccolta	Descrizione	Frazione	CER (EER)	Descrizione CER
Frazioni neutre	Rifiuti cimiteriali		200301	Rifiuti urbani non differenziati
			200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti
	Rifiuti derivanti dalla pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua		200301	Rifiuti urbani non differenziati
			200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti
	Rifiuti prodotti a seguito di eventi precipitativi intensi o meteo marini eccezionali		200301	Rifiuti urbani non differenziati
			200303	Residui della pulizia stradale
			200307	Rifiuti ingombranti
			200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Oteri)

Data - IL SEGRETARIO

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

ALLEGATO 3

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DI DATI RELATIVI AL CENSIMENTO RU E MODALITA' OPERATIVE PER L'ACCERTAMENTO DEI RISULTATI ANNUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RAGGIUNTI NEI COMUNI LIGURI

1. Caricamento dei dati sul portale www.orso.arpalombardia.it

L'acquisizione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani relativi all'anno solare precedente la dichiarazione, da parte dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR), avviene tramite caricamento sul sistema O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) accessibile all'indirizzo web www.orso.arpalombardia.it.

L'accesso avviene tramite password comunicata da ARPAL, in qualità di responsabile alla profilazione degli utenti autorizzati all'accesso al sistema, ad ogni singolo Comune o Unione di Comuni o Bacino di affidamento all'indirizzo e-mail indicato dal Referente Comunale nel sistema censimentoRU.

Qualora l'indirizzo e-mail reperibile sul sistema O.R.So risulti inattivo, sarà utilizzato l'indirizzo e-mail, anche non PEC, reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Il caricamento dei dati è posto in capo al Comune o Unione di Comuni o Bacino di affidamento, fatta salva la possibilità dell'Ente di delegare il Gestore, tramite delega scritta da inviare in copia, tramite PEC all'indirizzo arpal@pec.arpal.gov.it e all'indirizzo mail censimentoru@arpal.gov.it, ad ARPAL, che provvederà così alla corretta profilazione dell'utente.

2. Trasmissione dei dati comunali

Entro e non oltre il **31 marzo** di ogni anno l'Ente, o il suo Delegato, rende disponibili i dati caricati sul portale www.orso.arpalombardia.it ai componenti dell'Osservatorio regionale sui rifiuti urbani (in seguito ORR), chiudendo il caricamento tramite l'inserimento della password del Sindaco, inviata a ciascun Comune.

3. Informazioni obbligatorie

- Recapiti del compilatore e del referente del comune che saranno utilizzati per tutte le comunicazioni da parte dell'ORR
- Dati generali sul Comune:
 - Codice Fiscale
 - Indirizzo
 - Abitanti al 31/12
 - Numero utenze domestiche e non domestiche
 - Legale rappresentante
- Dati sui rifiuti:
 - Modalità di raccolta e dettagli
 - Quantitativi annui distinti per modalità di raccolta
 - Dettaglio frazioni post selezione, incluso lo scarto, per raccolte multimateriale

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Domenico Oteri)

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

- Suddivisione dei quantitativi di rifiuti ingombranti e da spazzamento stradale inviati a recupero e a smaltimento
- Soggetti che effettuano la raccolta e rispettivi quantitativi
- Impianti di prima destinazione e rispettivi quantitativi, operazioni R/D
- Raggruppamenti RAEE

- Informazioni per ogni infrastruttura di servizio (centri di raccolta e stazioni ecologiche)
 - Informazioni generali
 - Requisiti delle aree (solo nel caso in cui sia presente un'infrastruttura di servizio sul territorio comunale)
 - o Denominazione
 - o Indirizzo
 - o Caratteristiche
 - o Soggetto gestore
 - o Proprietario dell'area

- Costi totali e parziali (esempio totale CSL, totale CRT, ...)

- Informazioni per il calcolo del compostaggio domestico
 - Numero utenze iscritte all'Albo compostatori
 - Volume del compostier/cumulo/fossa (o totale o dettagliato per volume)
 - Agevolazione tariffaria

- Nella sezione atti e regolamenti andranno inseriti:
 - Certificazione composizione raccolta multimateriale
 - Regolamento compostaggio domestico
 - Regolamento comunale d'igiene urbana
 - Regolamento di assimilazione dei rifiuti

4. Fase di controllo, correzione e validazione dei dati comunali

I componenti dell'ORR procedono al controllo e validazione dei dati caricati.

In questa fase potrà essere richiesta, **via e-mail** all'indirizzo indicato in fase di caricamento sul portale, ai referenti comunali conferma delle informazioni contenute sulla banca dati e documentazione integrativa.

Qualora, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta, non pervenga riscontro, ORR potrà provvedere ad effettuare le correzioni opportune dandone comunicazione ai referenti comunali sempre via e-mail all'indirizzo indicato in fase di caricamento sul portale.

Qualora a seguito delle verifiche siano necessarie modifiche dei dati caricati sul sistema, per ciascuna correzione dovrà essere indicata la motivazione, con le modalità presenti in O.R.So,

Qualora non pervengano informazioni utili alla correzione del dato, sarà discrezione dell'ORR, o l'invio di specifica richiesta in merito agli impianti destinatari o la cancellazione del dato, indicando con la procedura idonea la motivazione nel sistema O.R.So..

Al termine di tutte le operazioni di controllo e correzione del dato i componenti dell'ORR appongono sul sistema conferma "Validazione di primo livello".

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Oteri)

Data - IL SEGRETARIO

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)

5. Sottoscrizione del Sindaco dei dati caricati

Entro il 15 maggio di ogni anno, ORR comunica agli Enti la chiusura del processo di validazione di primo livello **tramite e-mail** all'indirizzo indicato in fase di caricamento sul sistema O.R.So..

Successivamente a tale data, ed entro 31 maggio di ogni anno, ciascun Ente provvede a inserire nel sistema, secondo la procedura informatizzata disponibile su O.R.So., l'apposita dichiarazione sottoscritta dal Sindaco, nel modello che verrà trasmesso dall'ORR al termine del processo di verifica e validazione dei dati.

Al termine dell'invio delle sottoscrizioni del Sindaco si procederà alla validazione di secondo livello da parte dell'ORR.

6. Accertamento dei risultati di raccolta differenziata

A conclusione delle operazioni suddette l'ORR, provvede quindi a redigere un elenco dei Comuni con i rispettivi risultati di raccolta differenziata.

Tali operazioni si concludono entro il 10 giugno di ogni anno.

La Giunta regionale, sulla base dell'accertamento effettuato, approva entro il 30 giugno una deliberazione che riporta la percentuale di raccolta differenziata raggiunta per ciascun Comune ligure, ai fini della determinazione dell'importo tributario dovuto.

La medesima Deliberazione riporterà anche il tasso di riciclaggio e recupero conseguito da ciascun comune.

7. Atti conseguenti il mancato adempimento

Il mancato caricamento entro il 31 marzo sul sistema ORSO dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei relativi costi comporta l'applicazione dell'art. 5 c.5 della L.R. 23/2007.

_____ FINE TESTO _____

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Domenico Oteri)

Data - IL SEGRETARIO

24/02/2017 (Dott. Roberta Rossi)